

Delibera n. 117/2026

Procedimento avviato con delibera n. 55/2026 per la modifica delle disposizioni in materia di costi operativi incrementali e di aggiornamento annuale dei livelli tariffari, di cui alla Misura 10.2, punto 1, e alla Misura 10.5 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023. Indizione di una consultazione.

L'Autorità, nella sua riunione dell'8 luglio 2026

VISTO l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i), e comma 3, lettera b);

VISTA la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico, ed in particolare:

- l'articolo 30 (Costo dell'infrastruttura e contabilità), secondo cui, tra l'altro, *"Tenendo debito conto della sicurezza, della manutenzione e del miglioramento della qualità del servizio di infrastruttura, sono concessi incentivi ai gestori per ridurre i costi di fornitura dell'infrastruttura e il livello dei canoni di accesso"* (paragrafo 1), *"Ferma restando la loro competenza riguardo alla pianificazione e al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria e fatto salvo, ove applicabile, il principio finanziario dell'annualità, gli Stati membri provvedono a che l'autorità competente e il gestore dell'infrastruttura concludano, per un periodo minimo di cinque anni, un contratto che rispetti i principi e parametri fondamentali di cui all'allegato V"* (paragrafo 2, primo periodo) e *"Gli Stati membri pongono in essere gli incentivi di cui al paragrafo 1 attraverso il contratto di cui al paragrafo 2 o attraverso misure di regolamentazione oppure tramite una combinazione di incentivi volti a ridurre i costi attraverso il contratto e il livello dei canoni tramite misure di regolamentazione"* (paragrafo 3);
- l'articolo 56 (Funzioni dell'organismo di regolazione), secondo cui, tra l'altro, *"L'organismo di regolamentazione garantisce che i canoni fissati dal gestore dell'infrastruttura siano conformi al capo IV, sezione 2, e non siano discriminatori"* (paragrafo 6, primo periodo);

VISTO il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 (*"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*), e in particolare, oltre gli articoli 15 (Rapporti tra il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e lo Stato), 16 (Costo dell'infrastruttura nazionale e contabilità), 17 (Canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi) e 37 (Organismo di regolazione);

VISTA la delibera dell'Autorità n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione"*

offerente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse", e in particolare le seguenti misure, di cui all'Allegato "A":

- misura 10.2, punto 1, secondo ove è introdotta la grandezza $C_{i,(t)}$ indicante l' "[a]mmontare degli eventuali costi operativi incremental, rispetto a quanto valutato all'Anno base, correlati all'entrata in vigore, all'anno ponte o in ciascun anno (t), di sopravvenienze normative e regolamentari previste e documentate ex ante, da parte del GI, con la fornitura all'Autorità di complete ed esaustive informazioni, anche quantitative";*
 - misura 10.2, punto 5, secondo cui "L'Autorità provvede a fissare i valori dei tassi di efficientamento annuo $X_{(C_v)}$ e $X_{(C_f)}$, riferibili rispettivamente ai costi operativi variabili e fissi del GI, in base a valutazioni quantitative di serie storiche dei pertinenti dati gestionali e con riferimento anche alle migliori prassi disponibili a livello internazionale nel settore ferroviario, nonché tenendo in debita considerazione gli obiettivi di efficienza correlati ai Contratti di Programma fra GI e Stato, così da definire incrementi di produttività annuo coerenti con gli obiettivi di efficientamento progressivo della gestione, eventualmente differenziato per tipologia di costo fra Costi Diretti e costi netti residui";*
 - misura 10.2, punto 6, secondo cui "Ai fini della determinazione del tasso di efficientamento per il periodo tariffario 2024-2028, l'Autorità utilizza una metodologia basata su indici di produttività, anche parziali, calcolati a partire da dati di bilancio e/o di contabilità (anche regolatoria) il più possibile disaggregati. A seguito dell'applicazione della sopra descritta metodologia, entrambi i tassi di efficientamento annuo sono fissati dall'Autorità nella misura dell'1,25%, da applicarsi per ciascun anno successivo all'Anno ponte di cui al paragrafo 4.2";*
 - misura 10.5, punto 1, lettere a) ed e), secondo cui "[c]on riguardo a ciascuna annualità del periodo tariffario, nell'ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, e in particolare della consultazione di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 112/2015, il GI sottopone alle parti interessate il Documento informativo annuale di monitoraggio dei canoni del PMdA contenente le seguenti informazioni, in formato elaborabile:
 - a) l'aggiornamento del livello incrementale dei costi operativi ($C_{i,(t)}$), in relazione all'effettiva entrata in vigore, all'anno precedente a quello in corso, delle sopravvenienze normative e regolamentari previste ex ante, oppure di ulteriori sopravvenienze normative e regolamentari, non previste ex ante; il tutto, corredato di esaustiva documentazione, anche quantitativa, finalizzata all'accertamento delle variazioni;**
- [...]*

- e) *fatto salvo quanto previsto al punto 6 del presente paragrafo, il livello effettivo dei canoni, calcolato sulla base delle evidenze sopra indicate alle lettere a) e b) e dei volumi di traffico previsti ex ante, per le residue annualità del periodo tariffario a partire da quella successiva all'anno in corso, distintamente per ciascuna delle componenti individuate nel relativo listino*”;
- *misura 10.5, punto 2, lettere b) e c) secondo cui, “[c]ontestualmente, il GI fornisce all’Autorità:*
 - a) *[...]*;
 - b) *documentazione di cui al punto 5 della Misura 31 riguardante il permanere, nel corso del periodo tariffario, della capacità contributiva dei segmenti di mercato così come scaturente dalle analisi svolte ex ante;*
 - c) *ogni utile elemento finalizzato a fornire evidenza del ricalcolo dei canoni in applicazione della disciplina contenuta nel presente paragrafo*”;
- *misura 10.5, punto 3, secondo cui, “[i]l valore dei costi operativi, determinati ex ante in applicazione della dinamica di cui al paragrafo 10.2, è adeguato annualmente in esito alla procedura di monitoraggio annuale sopra definita, al fine di tenere conto dell’effettivo verificarsi degli oneri incrementali previsti ex ante e conseguenti all’entrata in vigore di nuove disposizioni normative e/o regolamentari, oppure all’entrata in vigore di altre disposizioni, non previste ex ante”, con le modalità indicate dallo stesso punto;*

VISTA

la delibera n. 165/2024 del 20 novembre 2024, recante *“Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023”*, con cui l’Autorità ha dichiarato il sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e il sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) conformi ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023, fatte salve le prescrizioni disposte con la delibera stessa, relative, in particolare, alla parte della proposta tariffaria afferente ai servizi extra-PMdA e all’allocazione dei costi tra tali servizi e il PMdA;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 116/2025 del 24 luglio 2025, recante *“Conclusioni del procedimento avviato con delibera n. 55/2025. Approvazione delle misure per la definizione dei meccanismi di premi/penalità sui livelli tariffari correlati alla qualità*

del servizio erogato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui alla Misura 10.6 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023";

- VISTA** la delibera n. 54/2026 del 29 aprile 2026, recante *"Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 201/2025, punto 4, in relazione ai costi correlati al nuovo modello organizzativo della manutenzione"*, e la relativa relazione istruttoria;
- VISTA** la delibera n. 55/2026 del 29 aprile 2026, recante *"Modifica delle disposizioni in materia di costi operativi incrementali e di aggiornamento annuale dei livelli tariffari, di cui alla Misura 10.2, punto 1, e alla Misura 10.5 della delibera n. 95/2023. Avvio del procedimento."*, con cui è stato avviato un procedimento, con termine di conclusione fissato al 30 ottobre 2026, avente ad oggetto la modifica delle disposizioni indicate, e finalizzato a rafforzare, tenuto debito conto della sicurezza, della manutenzione e del miglioramento della qualità del servizio di infrastruttura, gli incentivi a RFI per ridurre i costi di fornitura dell'infrastruttura e il livello dei canoni di accesso;
- VISTO** il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014 (di seguito: Regolamento sui procedimenti dell'Autorità), ed in particolare gli articoli 4 e 5;
- VISTA** la relazione illustrativa predisposta dagli Uffici dell'Autorità;
- RILEVATA** la necessità, nell'ambito del suddetto procedimento e in applicazione dell'articolo 5 del Regolamento sui procedimenti dell'Autorità, di sottoporre a consultazione lo schema di atto di regolazione avente ad oggetto la modifica delle disposizioni in materia di costi operativi incrementali e di aggiornamento annuale dei livelli tariffari, di cui alla Misura 10.2, punto 1, e alla Misura 10.5 dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023;
- VISTO** il regolamento di disciplina dell'Analisi di impatto della regolazione e della Verifica di impatto della regolazione, approvato con delibera dell'Autorità n. 54/2021 del 22 aprile 2021;
- VISTO** lo Schema di AIR redatto dal competente Ufficio dell'Autorità ai sensi di tale regolamento;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di indire una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione di cui all'Allegato "A" alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. i soggetti interessati possono formulare osservazioni ed eventuali proposte sul documento di consultazione di cui all'Allegato "A" esclusivamente attraverso le modalità indicate nell'Allegato "B" alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, entro e non oltre il termine del 10 settembre 2026;
3. il documento di consultazione e le modalità di consultazione, nonché la relazione illustrativa e lo Schema di AIR, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità.

Torino, 8 luglio 2026

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)